

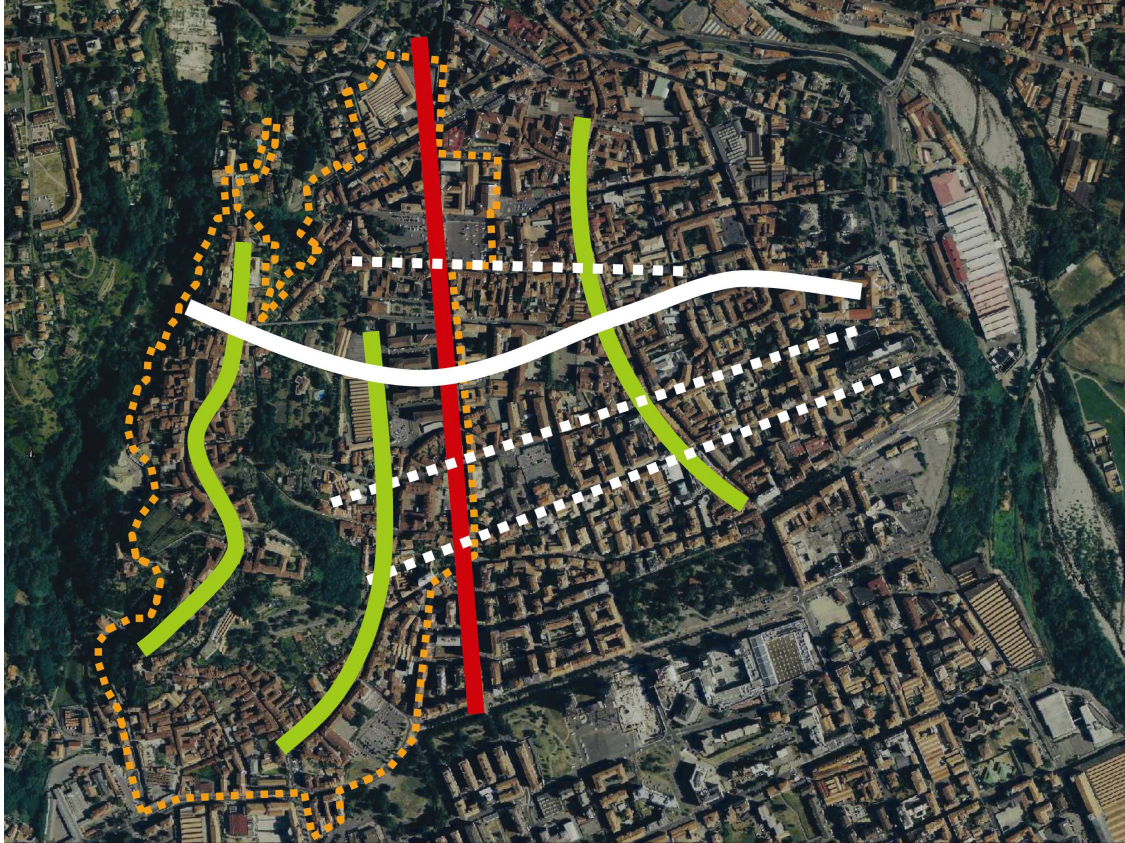


CITTÀ
di **BIELLA**

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE
MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE



REGIONE
PIEMONTE



ALLEGATO al Dossier di Candidatura SEZIONE C Scheda Intervento:

2. Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale - Polo Museale

2.02 Recupero Palazzina ex Lanificio Scuola Piacenza

GENNAIO 2011

SCHEDA 1 – Titolo Intervento “INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE- POLO MUSEALE. 2.02: RECUPERO EX PALAZZINA LANIFICIO SCUOLA PIACENZA”

1. Descrizione dell'intervento

Il 17 luglio 1984 l'Ente Morale “Fondazione Lanificio Scuola Piacenza” dona al Comune di Biella il fabbricato a due piani fuori terra e seminterrato con circostante area cortilizia, per una superficie complessiva di 979 mq, con l'obbligo di conservazione e mantenimento nelle sue caratteristiche architettoniche e ornamentali. La cosiddetta “Palazzina Felice Piacenza” è vincolata quindi all'uso esclusivo da parte del Comune di Biella per finalità culturali e di istruzione. Attualmente è destinata a “Biblioteca” per bambini e ragazzi, con spazi di lettura e per laboratori.

Oltre a costituire esplicito obbligo per vincolo di donazione e per evidenti necessità funzionali ed impiantistiche, l'intervento muove dalle seguenti valutazioni:

- Riorganizzare la biblioteca e razionalizzare servizi e percorsi di collegamento tra la Palazzina “Piacenza” ed il complesso di San Sebastiano, integrando gli ambienti del Museo del Territorio con nuove superfici per stoccaggio e conservazione, per laboratori di attività didattiche, per spazi attrezzati per ospitare eventi e mostre temporanee, attività concertistica;
- Rivalutare lo spazio di pertinenza della Palazzina Piacenza, per costituire un legame con il Museo del Territorio, non soltanto visivo, in coerenza con le condizioni del lascito della Famiglia Piacenza.

L'azione progettuale proposta prevede:

- La ristrutturazione della palazzina Piacenza, con realizzazione in un nuovo piano interrato che si collega con gli esistenti spazi del Chiostro, superamento delle barriere architettoniche, revisione degli impianti, delle finiture.
- L'impostazione di un nuovo ingresso alla biblioteca, che risolva dignitosamente il raccordo tra due diverse altimetrie rappresentate dal piano della viabilità comunale e dalla quota dell'area cortilizia.



2. Localizzazione dell'intervento

La Biblioteca dei ragazzi, ospitata nell'edificio che fu in passato la sede del **Lanificio Scuola "Felice Piacenza"** da un punto di vista toponomastico è localizzata sulla Piazza LaMarmora e la Via Beato Agostino De Fango a sud, sull'asse della Via Pietro Micca ad est, nell'ambito del complesso culturale costituito dal "Museo del Territorio Biellese" (inaugurato nel 2001, ospitato nel cinquecentesco **Chiostro di San Sebastiano**, addossato all'omonima Basilica) che ospita l'Archivio di Stato.

Le vicende dell'area dell'antico comune di "Ghiara", al centro del quale si colloca la Palazzina Piacenza, si sviluppano in un lungo arco di tempo, con evidenti segni nel tessuto urbanistico e nelle emergenze monumentali che caratterizzano il contesto, pur avendo molti edifici cambiato più volte destinazione e immagine architettonica. Il complesso rinascimentale di San Sebastiano (acquistato dalla Civica Amministrazione di Biella nel 1860) prende avvio dall'anno 1500 grazie al mecenate Sebastiano Ferrero (1438-1519, biellese di nascita, abile uomo politico al servizio dei Duchi di Savoia e dei re di Francia) che stabilisce la costruzione di un convento con annesso un chiostro.

Il **Lanificio Scuola Piacenza** fu inaugurato nel 1911 su progetto dell'Arch. Carlo Nigra di Torino e donato da Felice Piacenza (1843-1933, munifico industriale del settore della lana) con lo scopo di integrare la funzione didattica svolta dal vicino Istituto Professionale "Quintino Sella" ospitato nel Chiostro (poi trasferito nel 1937 nell'attuale sede in rione **Vernato**) per la preparazione dei quadri intermedi del sistema industriale biellese con la formazione teorica e pratica dei tecnici di reparto per l'**industria tessile laniera**.

Laddove, in un'area già dedicata agli orti del convento, furono realizzati i capannoni a "shed" per le esercitazioni applicative con l'ausilio di macchinari tessili all'avanguardia per l'epoca, il Comune di Biella, intende proporre uno spazio di aggregazione e **giardino pubblico**, accogliendo l'invito degli eredi della famiglia Piacenza (ancora oggi imprenditori della lana, titolari di un'azienda leader nel mercato mondiale per la produzione di tessuti per abbigliamento di alta qualità utilizzando esclusivamente fibre naturali tra le più pregiate, che donarono la palazzina al Comune) a procedere alla sistemazione di quell'area, attualmente destinata a parcheggio, ma che risente criticamente di sistemazioni provvisorie effettuate anche in recente passato e che evidenzia ancora le tracce dei laboratori industriali che vi sorgevano, ormai completamente demoliti a partire principalmente dagli anni sessanta del Novecento, ad eccezione del muro perimetrale che si affaccia ancora sul fronte orientale sulla Via Pietro Micca.



3. Caratteristiche tecniche

Trattandosi di intervento di riorganizzazione e di complemento di un complesso edificato storicamente ben delineato, le azioni individuate non possono che ispirarsi alla preesistenza, per coerenza nelle scelte tipologiche e costruttive, ponendo attenzione al riuso degli edifici ed alla riqualificazione estetico-percettiva degli spazi aperti immediatamente adiacenti.

L'azione progettuale proposta per la **ristrutturazione della palazzina Piacenza** intende risolvere:

- criticità distributive, attraverso demolizioni di residui fabbricati accessori fatiscenti, riservando il “consumo” di spazio libero superficiale per la collocazione di una scala di sicurezza, sviluppando invece a livello ipogeo percorsi e locali in ampliamento, seppur di lieve entità;
- carenze impiantistiche, allestendo ambienti idonei in termini di sicurezza e conservazione, con impianti di condizionamento, privilegiando soluzioni per il contenimento dei consumi energetici.



4. Contributo al conseguimento degli obiettivi del PISU

L'intervento persegue i seguenti obiettivi:

a)

La riqualificazione di spazio pubblico incluso in aree degradate, finalizzata principalmente allo sviluppo sociale e culturale.

Il valore culturale di una biblioteca, meglio organizzata e con offerta di spazi flessibili ed adattabili ad esigenze diversificate per l'insediamento di nuove funzioni culturali, e strategicamente connessa al polo museale ed espositivo, può generare anche sviluppo economico, dovuto all'effetto trainante della cultura e della creatività, che potrà positivamente "contagiare" le attività presenti nel comparto, soprattutto legate all'accoglienza ed ai servizi. In tale direzione muovono anche le azioni legate:

- all'infrastrutturazione del comparto con la collocazione di punti di accesso *wireless* (radioLAN WiFi) alla rete Internet e di totem per la comunicazione istituzionale e pubblicitaria, derivanti da un Protocollo d'Intesa siglato in data 15 febbraio 2010 tra Comune di Biella, Provincia di Biella e la Società di Capitali Ener.Bit s.r.l;
- alla promozione di forme di mobilità urbana sostenibile grazie al potenziamento del sistema di *bike sharing*.

b)

La promozione di un'offerta di attrezzature per preservare e valorizzare il patrimonio culturale, rappresentato sia dal patrimonio librario e dai sussidi multimediali acquisiti negli anni sia dall'edificio che lo "contiene".

c)

Il miglioramento della coesione sociale, attraverso:

- il miglioramento della qualità della vita, che deriva dal recupero urbanistico di aree degradate, dal recupero di edifici dismessi ed obsoleti, favorendo l'aggregazione e l'integrazione sociale;
- l'accessibilità a servizi urbani di utilità collettiva, anche alle categorie socialmente deboli (per esempio bambini, portatori di handicap).

d)

la predisposizione ed offerta di servizi urbani di utilità collettiva facilmente accessibili soprattutto per le categorie socialmente deboli (in questo caso bambini) nonché lo sviluppo di servizi urbani efficaci e facilmente accessibili online.

La ristrutturazione dell'edificio sede di una sezione particolare della Biblioteca Civica, dedicata ai bambini anche molto piccoli, con spazi- laboratorio per un accostamento al libro inevitabilmente "ludico", rappresenta una condizione essenziale per il potenziamento del servizio, quindi per la sua efficacia, e per il suo sviluppo futuro, inducendo maggiore attrattività nell'utenza (si tratta infatti di nuclei famigliari, bambini, mamme, ragazzini...) con ambienti accoglienti e funzionali. In tale direzione muovono anche le azioni legate all'infrastrutturazione del comparto con la collocazione di punti di accesso wireless (radioLAN WiFi) alla rete Internet e di totem per la comunicazione istituzionale e pubblicitaria, derivanti da un Protocollo d'Intesa siglato in data 15 febbraio 2010 tra Comune di Biella, Provincia di Biella e la Società di Capitali Ener.Bit s.r.l.

5. Dati finanziari dell'intervento

Tab. 5.1 - Piano finanziario dell'intervento

Costo totale previsto	Contributo pubblico richiesto	Eventuali impegni assunti	Eventuali spese effettivamente sostenute
1.450.000,00	700.000,00		

Tab. 5.2 - Fonti di finanziamento dell'intervento

Risorse proprie del soggetto proponente del PISU	Cassa DDPP	Contributo pubblico richiesto al POR FESR	Soggetti privati	Altri contributi pubblici (non del POR FESR)	Altre fonti (**)	TOTALE
750.000,00		700.000,00				1.450.000,00

(**) *specificare:*

.....

.....

Tab. 5.3 – Piano indicativo dei costi dell'intervento

Voce di spesa	Importo totale (Euro)
a) demolizione, nuova costruzione, ampliamento, manutenzione straordinaria, restauro conservativo, riqualificazione, ristrutturazione e recupero di edifici	918.272
b) sistemazione di aree degradate ed allestimento di spazi esterni, comprese le opere di urbanizzazione strettamente necessarie alla funzionalità dell'area	
c) opere, attrezzature e impianti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale e della mobilità urbana ecosostenibile	90.000
d) realizzazione o ammodernamento di impianti e reti tecnologiche	125.000
e) acquisto di macchinari, attrezzature e arredi (inclusa l'installazione) purché inventariabili e strettamente funzionali agli interventi	
f) acquisto di attrezzature tecnologiche ed informatiche per le attività di tipo immateriale relative agli interventi ammissibili	
g) I.V.A., limitatamente ai soggetti per cui tale onere non è recuperabile	113.328
i) spese sostenute per il ricorso alle prestazioni di un soggetto attuatore ⁸ di cui all'art. 3 del disciplinare	
l) acquisto di aree e di edifici, purché direttamente collegato all'investimento e strettamente funzionale all'attuazione del PISU ⁹ ;	
m) progettazione (studi di fattibilità; progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori, sicurezza dei cantieri, collaudi, ecc.¹⁰ ;	203.400
n) spese sostenute per le attività e servizi volti al miglioramento della coesione sociale (sostegno al lavoro, alla qualificazione del capitale umano, immigrazione, giovani, ecc.)	
o) spese sostenute per le attività di comunicazione, promozione territoriale, animazione economica ed accompagnamento sociale	
p) spese per l'efficienza energetica a favore dell'edilizia privata residenziale e non residenziale di proprietà pubblica, strettamente funzionali alla realizzazione dell'intervento di riqualificazione	
q) (relativamente alla tipologia di interventi prevista dalla lettera g) dell'art. 6 del Disciplinare, costi ammissibili in base alla specifica normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato	
r) spese relative alle attività di formazione nel caso di interventi del Fondo Sociale Europeo ¹¹(specificare)(specificare)	
Totale costi intervento	1.450.000

⁸ nella misura massima del 3% delle spese ammissibili del corrispondente intervento

⁹ per tali spese è riconosciuto ammissibile un importo – riferito a ciascun singolo intervento del PISU – pari al limite massimo del 10% della spesa ritenuta ammissibile del corrispondente intervento; detto importo è comunque soggetto a rideterminazione consuntiva sulla base degli importi contrattuali

¹⁰ per tali spese è riconosciuto ammissibile – per ciascun intervento – un importo complessivo non superiore al 10% del totale della somma degli importi ammissibili di opere, attrezzature ed impianti dell'intervento cui si riferisce la progettazione (importo stimato per la base di appalto, comprensivo di oneri per la sicurezza e, ove ammissibile, I.V.A.)

¹¹ nel rispetto di quanto previsto dal POR[0] FSE 2007-2013 del Piemonte ed in applicazione del principio di flessibilità di cui all'art.34.2 del Reg.(CE) 1083/2006 e ss.mm.ii.

Tab. 5.4 - Cronogramma previsionale di spesa(pagamenti) dell'intervento

	2010			2011				2012				2013				2014				2015	TOT
	II(*)	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	
Pagamenti che il Soggetto proponente prevede di sostenere (in euro)							100		250	250	250	250	250		100						1450

(*) Totale della spesa sostenuta a partire dall' 1.1.2007

Tab. 5.5 - Cronoprogramma (GANNT)

Titolo intervento	2007				2008				2009				2010				2011				2012				2013				2014							
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV				
																		PD		PE		IL					FL				FU					

Legenda :

Progettazione definitiva (PD)

Inizio lavori (IL)

Fine lavori (FL)

Funzionalità (FU)

.....

6. Inquadramento amministrativo-urbanistico dell'intervento

6.1 Presenza di vincoli

L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo:

- Edifici d'interesse storico-artistico vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. parte II, titolo I

6.2 Conformità a norme di carattere territoriale /urbanistico

L'operazione ha ricadute su:

	Denominazione sito
Sito di Interesse Comunitario
Zona di Protezione Speciale
Riserva naturale
Altro	<input type="checkbox"/>
Specificare

L'intervento è conforme al Regolamento Urbanistico/Edilizio:

- X si (parzialmente)***
- no

* per la localizzazione degli interventi sull'area di pertinenza, è necessaria una variante parziale al P.R.G.C. ai sensi dell'art.17, comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i. di limitata entità, da approvarsi con la tempistica prevista dal suddetto articolo.

6.3 Quadro di sintesi degli atti amministrativi/procedure- di competenza di enti terzi- necessari all'avvio dell'intervento

Atto	Soggetto competente	Emanato	Da emanare (data prevista)
Autorizzazione ai sensi dell'art.21 comma 4 del D.Lgs.42/2004 s.m.i.	Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio		31/12/2011

7. Descrizione degli impatti ambientali dell'intervento

Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione della Palazzina Piacenza, l'opera che può essere oggetto di preliminari valutazioni di tipo ambientale è costituita dalla realizzazione di un nuovo piano interrato.

Si osserva che la destinazione prevalente degli spazi del piano interrato (depositi, laboratori di attività didattiche, eventi e mostre temporanee, attività concertistica) non può presentare alcuna ricaduta negativa sulla matrice ambientale "ARIA".

Accanto ad una prevedibile maggiore produzione di RIFIUTI, occorre considerare che in tutto il territorio della Città di Biella, sono in atto raccolte differenziate di tipo domiciliare di carta, plastica, organico e residuo. Per le utenze non domestiche, in caso di necessità, è attiva inoltre una raccolta domiciliare selettiva di imballaggi in cartone e multimateriale di vetro/lattine/banda stagnata.

In relazione alla tipologia dell'attività, si ritiene pertanto che quasi la totalità dei rifiuti prodotti dall'attività possa essere riciclato.

L'attuazione dell'intervento non implica alcun impatto sulla qualità delle ACQUE SUPERFICIALI mentre non si rilevano particolari criticità nei riguardi nel consumo di RISORSA IDRICA e di SUOLO.

Per quanto riguarda il consumo di ENERGIA, in linea con la politica energetica della Regione Piemonte, si dovrà ricorrere a tecnologie che privilegino i bassi consumi, il risparmio energetico ed il ricorso a tecnologie di produzione energetica da fonti rinnovabili, non rilevando in tal caso sostanziali criticità.

Per quanto riguarda la tutela dell'ambiente dall' INQUINAMENTO ACUSTICO, fatta salva la necessaria autorizzazione in deroga per il superamento temporaneo dei valori limite di zona per le emissioni ed immissioni acustiche per attività di cantiere, occorrerà che il rumore prodotto dagli impianti di climatizzazione e di ricambio dell'aria sia compatibile con le prescrizioni della classificazione acustica del territorio che assegna all'area in esame la classe III, ma che classifica, ai sensi delle linee guida regionali, la vicina Basilica di San Sebastiano in classe I.

L'area oggetto dell'intervento è dotata di una rete di piezometri che hanno attestato, nel corso dei periodici monitoraggi, che la falda superficiale, in alcuni periodi, può risalire ad una quota dal piano campagna inferiore a 3 metri.

In considerazione della probabile interferenza dell'opera con la falda, la progettazione dovrà tenere in considerazione la necessità di isolare ed impermeabilizzare adeguatamente il manufatto e, nel contempo, dovrà essere posta particolare attenzione affinché le opere, con particolare riferimento alla fase realizzativa, non danneggino, neppure temporaneamente, la qualità delle ACQUE SOTTERRANEE.

8. Principali risultati attesi

La ristrutturazione del fabbricato sede della Biblioteca Civica per ragazzi induce:

- benefici ambientali, sia a livello di paesaggio urbano per la riduzione del degrado percepito sia a livello funzionale per la revisione impiantistica (illuminazione, riscaldamento, smaltimento reflui);
- benefici culturali: la creazione di uno spazio attivo e stimolante e di qualità sotto l'aspetto urbanistico, ambientale e culturale favorisce l'innalzamento del livello di attrattività della città e, inevitabilmente data la configurazione del territorio, anche del territorio provinciale; benefici sociali, in quanto il miglioramento estetico e funzionale funge da elemento catalizzatore per nuova aggregazione sociale, sia a scala micro-urbana sia a scala comunale e sovra-comunale;
- benefici economici: il valore culturale e ludico del polo culturale ed espositivo (meglio organizzato e con offerta di spazi flessibili ed adattabili ad esigenze diversificate per l'insediamento di nuove funzioni "artistiche") può generare anche sviluppo economico, dovuto all'effetto trainante della cultura e della creatività, che potrà positivamente "contagiare" le attività presenti nel comparto, soprattutto legate all'accoglienza ed ai servizi, in quanto per l'elevata presenza di attività commerciali e terziarie, che si riscontra maggiormente nel contesto urbano centrale, si può ipotizzare una utenza "allargata" anche se non abituale.



9. Indicatori fisici dell'intervento¹²

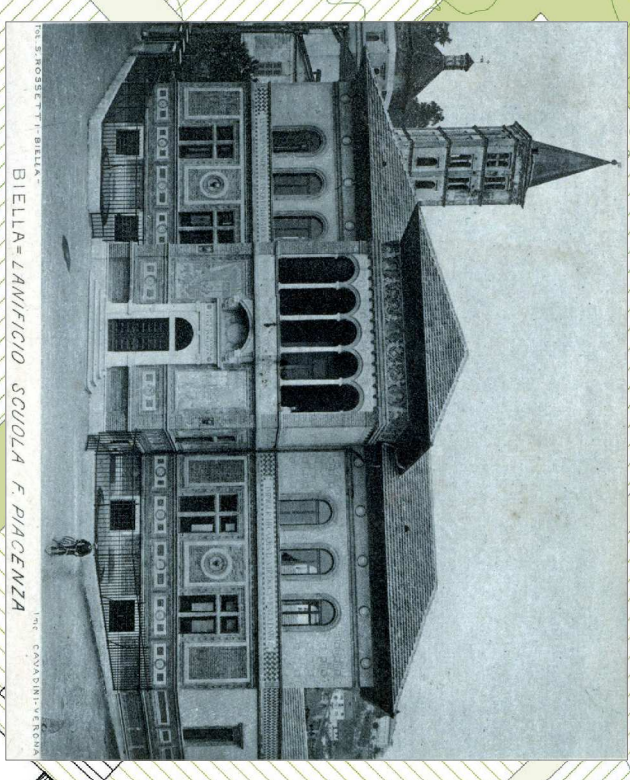
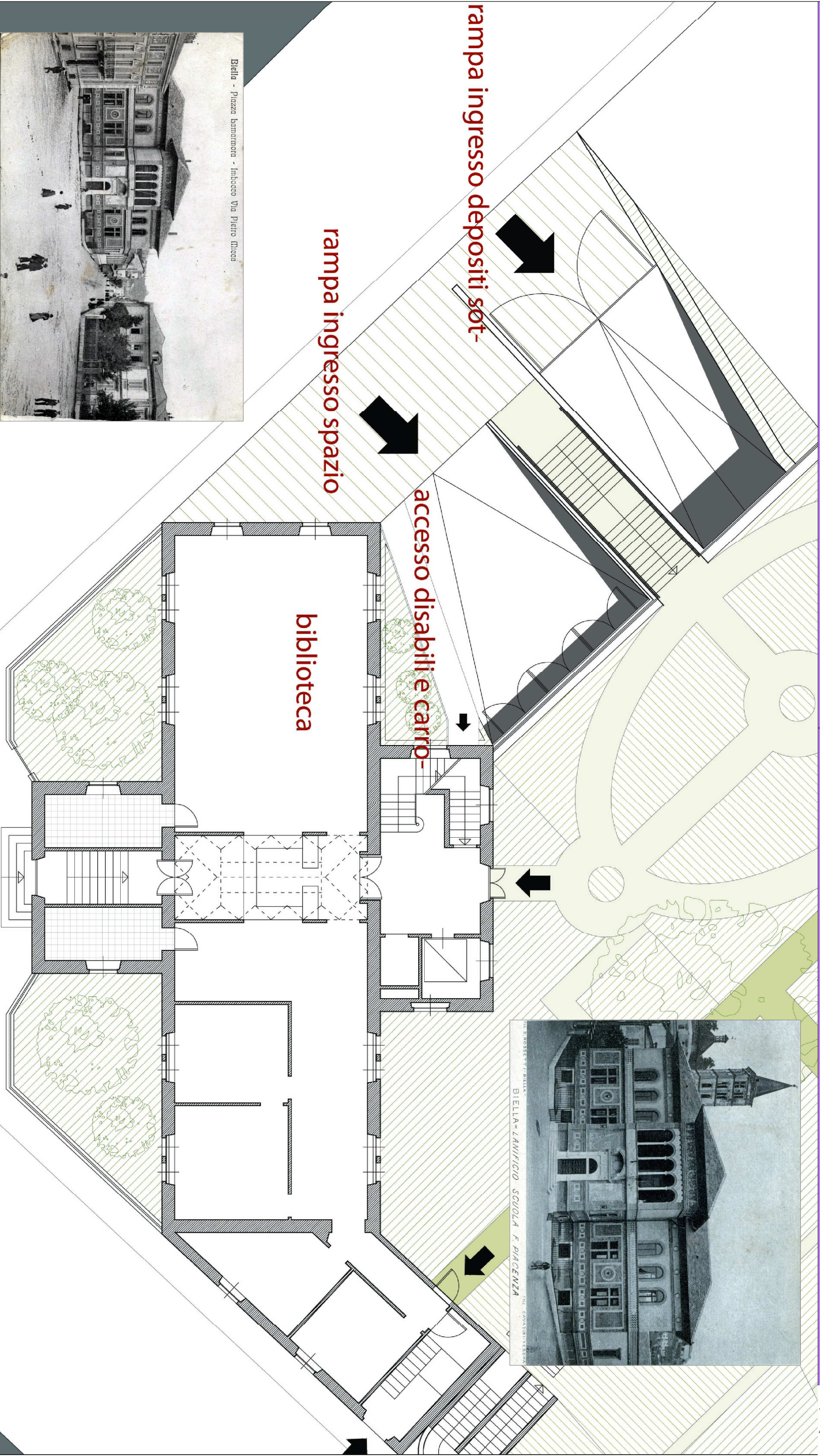
Indicatori di realizzazione		Indicatori di risultato			
Numero di progetti per il recupero di aree degradate (N°)	Contributi finanziari per progetti di recupero di aree degradate (€)	Investimenti totali realizzati (€)	Posti di lavoro creati nell'ambito degli interventi realizzati (n. ULA*)	Popolazione interessata dagli interventi di riqualificazione urbana (N°)	Superficie riqualificata (mq)
1	1.450.000	1.450.000	1	3.000	1.200

*ULA-Unità Lavorativa Anno

Data

Firma legale rappresentante

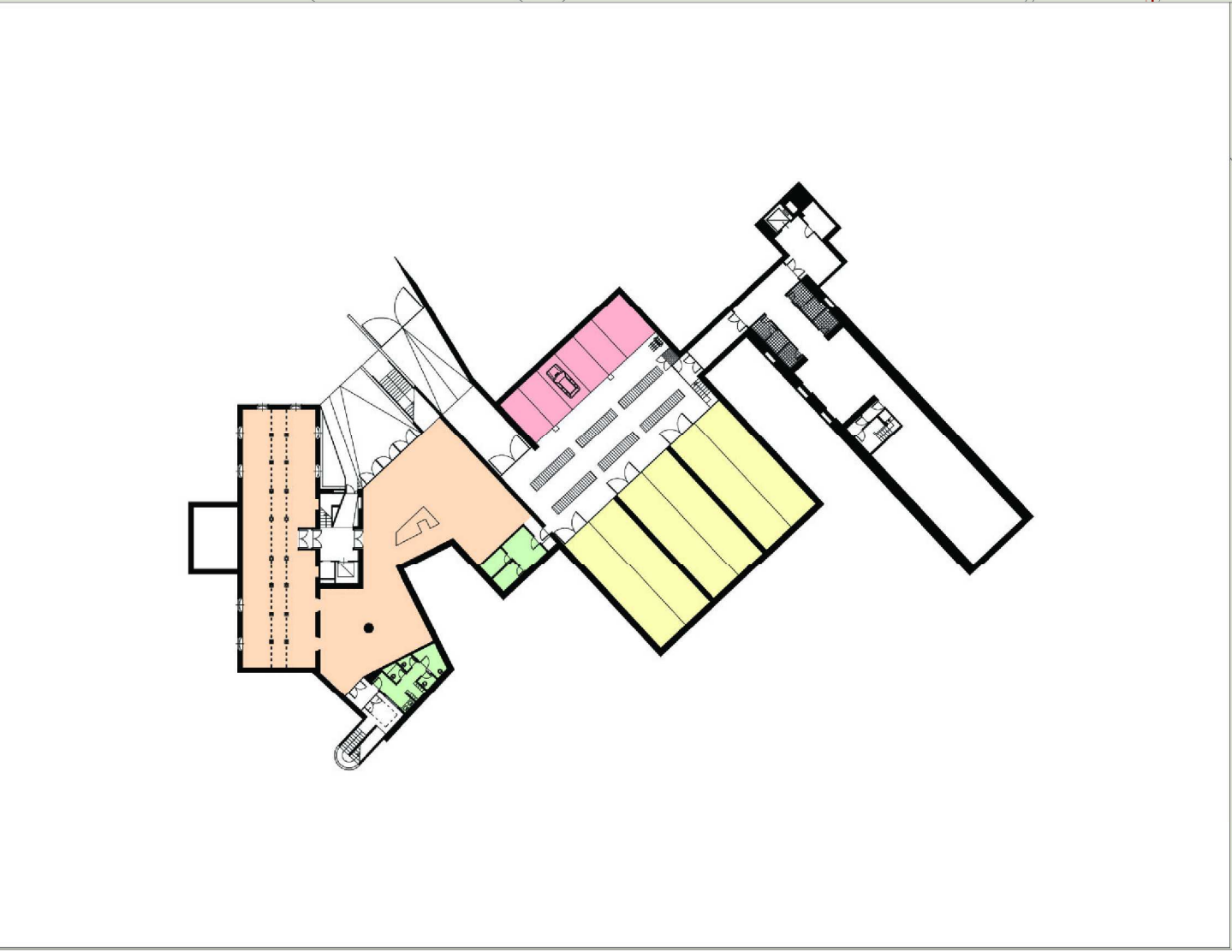
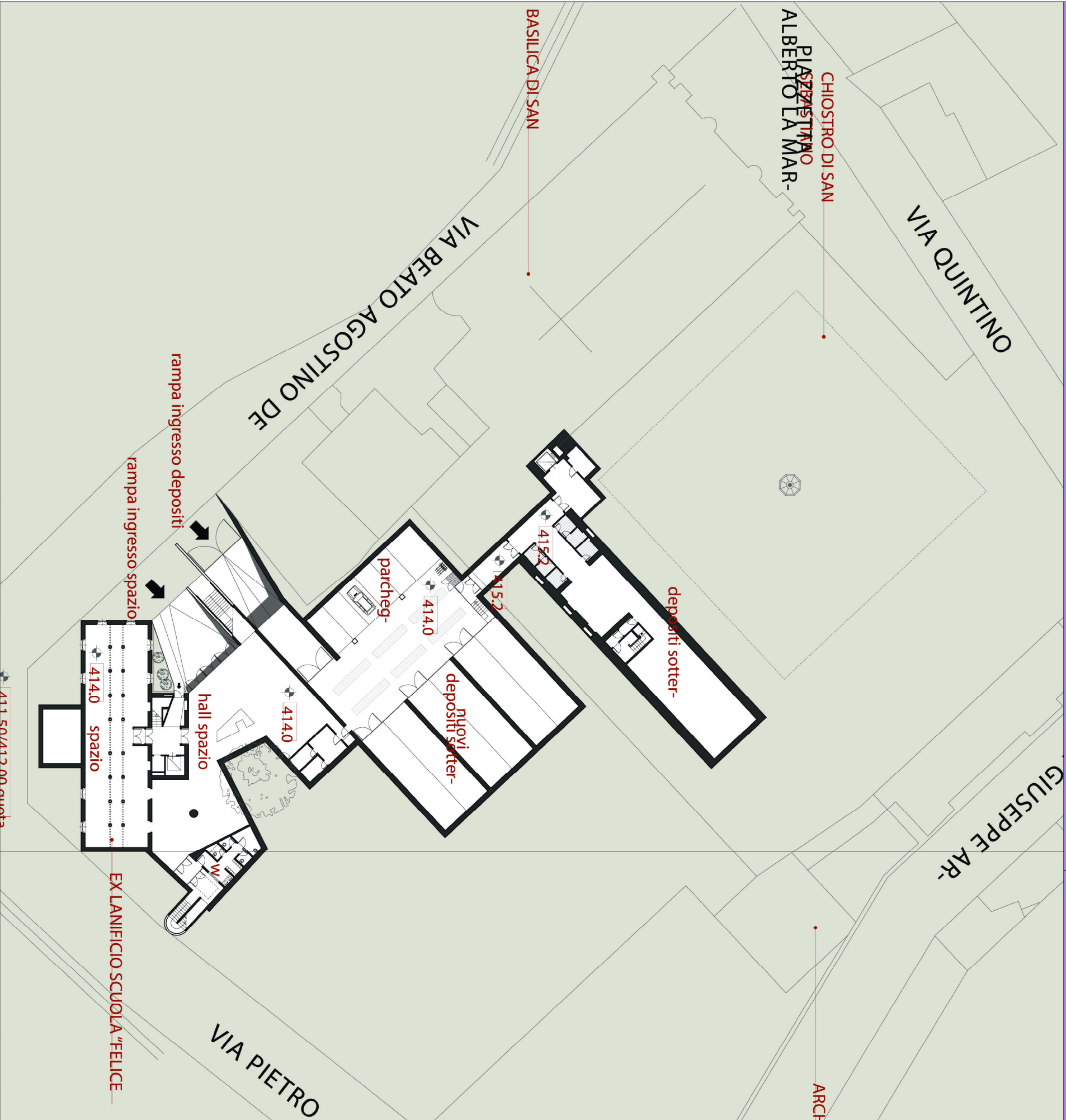
¹² A seguito della presentazione della proposta di PISU, gli indicatori fisici potranno essere aggiornati e/o modificati e/o integrati.



PLANIMETRIA GENERALE PIANO

N°	INTERVENTO :	N°	OGGETTO :	ELABORATO :	Data :	Elaborato n°
2	Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale - Polo Museale -	2.02	Recupero palazzina ex Lanificio Scuola Felice Piaccenza	Planimetria generale	GENNAIO 2011	1

NUOVE DOTAZIONI:
spazio mostre (455
mq)
servizi (45 mq)
depositi sotterranei



SCHEMA FUNZIONALE
PIANO INTERRATO

N°
2
INTERVENTO :
Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale
- Polo Museale -

N°
2.02
OGGETTO :
Recupero palazzina ex Lanificio Scuola Felice Piacenza

ELABORATO :
Planimetria generale - piano interrato

Data :
GENNAIO 2011

Elaborato n°
2